

FOTOVOLTAICO PLUG & PLAY



è il momento di mettere ordine!

Nella odierna confusione generale, fra una miriade di prodotti offerti dal web, per autoprodurre in semplicità, energia elettrica, l'utente italiano, fatica non poco a trovare la quadra fra norme cogenti che dovrebbero essere rispettate ed il libero arbitrio del mercato, interessato esclusivamente al fatturato.

L'avvento del Microfotovoltaico Plug & Play e le sue semplificazioni burocratiche tutt'ora in vigore, hanno catalizzato le velleità di molti operatori e di moltissimi bricoleur senza le basilari conoscenze tecniche, concretizzando così utilizzi spesso fuori norma e sostanzialmente pericolosi, quando uno o più moduli fotovoltaici, vengono equiparati alle fioriere da balcone con annessi e connessi.

Il 2023 si è chiuso con 378 eventi meteorologici estremi, pari al 22% in più del 2022, un trend che proseguirà per decenni, mettendo a dura prova le infrastrutture progettate e realizzate a regola d'arte, pertanto, improvvisarsi installatori, specie nelle parti comuni condominiali, dovrebbe essere una opzione, che dovrebbe far riflettere.



Per fare chiarezza sul tema, bisogna partire dal concetto fondamentale che nel settore fotovoltaico tutte le connessioni, in virtù del D.Lgs. 28/11, indipendentemente dalla potenza del generatore, possono essere installate solo da chi possiede una Abilitazione FER, pertanto anche gli impianti micro rientrano in questa specifica legislativa.

Partendo da questa fondamentale considerazione se analizziamo la piccola generazione residenziale, < 800W, viene naturale distinguere ed ipotizzare una regolamentazione, ormai improcrastinabile su due distinte tipologie di micro impianti:

- Una affine agli elettrodomestici, con marchio **CE** e un proprio Regolamento di Prodotto armonizzato in sede EU, dove il costruttore ne garantisce e certifica la sua sicurezza per la grande distribuzione, quale unità assemblata e pronta all'utilizzo, senza nessun intervento ed attivabile solo inserendo la spina in dotazione, nell'idonea, univoca, presa domestica, identificabile per l'uso esclusivo della generazione elettrica.
- Una seconda, in kit di montaggio, più affine alle installazioni fotovoltaiche standard, dove un tecnico abilitato, nel rispetto della normativa vigente, per tutte le connessioni < 800W, attiverà e consegnerà il prodotto all'utilizzatore finale, garantendo, in prima persona, specie negli spazi comuni condominiali, la sicurezza elettrica e ovviamente statica, stilando una Dichiarazione di Conformità dell'impianto.

In sintesi si ritroverà l'ordine delle cose, in quanto nel contesto della Delibera ARERA 315/20/R/eel il legislatore ha semplificato solo gli adempimenti burocratici a carico dell'utente, verso il Distributore di Rete e le contestuali disposizioni della norma CEI 0.21, per le connessioni alla rete pubblica, non potendo entrare nel merito di altrettante criticità, derivate dalle installazioni ad alto rischio, come quelle dei balconi o terrazzi condominiali.